



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



La politica agricola comune e la sostenibilità ambientale: passato, presente e futuro

prof Simone Cerroni

Dipartimento di Economia e Management & C3A, Università di Trento

L'agricoltura trentina e le sfide europee, Camera di Commercio I.A.A. di Trento, 14 Dicembre 2022

Struttura dell'intervento

- La politica agricola comune (PAC) e la sostenibilità ambientale: uno sguardo al recente passato
- Un confronto tra recente passato e prossimo futuro: la PAC 2023-2027
- Integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale della PAC nel Piano Strategico Nazionale

La PAC e la sostenibilità ambientale

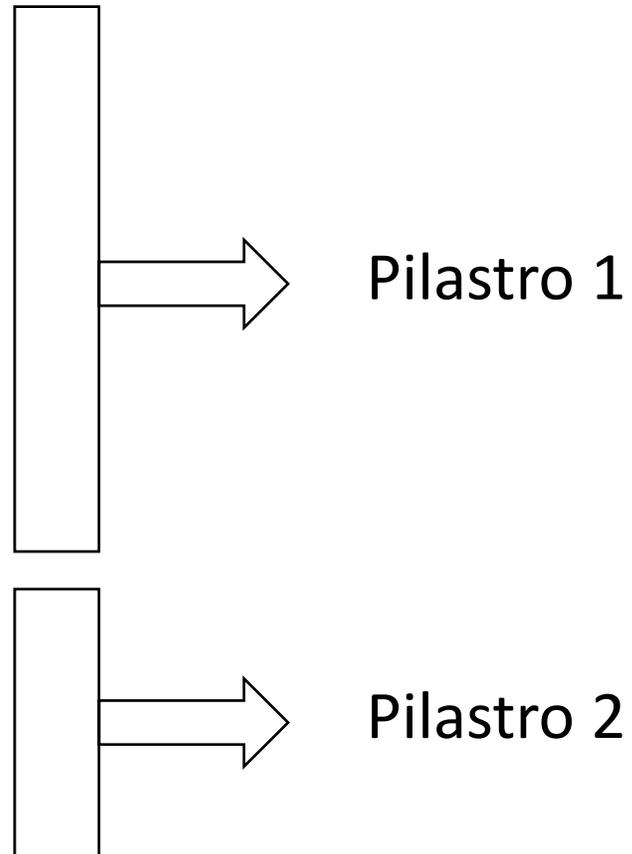
- La **sussidiarietà** ha da sempre rappresentato la leva per promuovere un'agricoltura più sostenibile dal punto di vista ambientale
- Basti pensare ai sussidi per le **aree svantaggiate** negli anni '70
- Oppure ai sussidi per la partecipazione agli **schemi agro-ambientali** istituiti già nel '92

La PAC 2014-2020

Condizionalità

Pagamenti diretti verdi

Sviluppo rurale



Condizionalità

- Gli agricoltori sono incoraggiati a preservare la salute e il benessere dei cittadini, delle piante e degli animali
- Gli agricoltori che non rispettano una serie di norme di base hanno un accesso limitato ai **pagamenti diretti** e a quelli per lo **sviluppo rurale**



Criteri di
gestione
obbligatoria

Buone
condizioni
agronomiche
e ambientali

Criteri di gestione obbligatoria: alcuni esempi

- Direttive concernenti la protezione dei vitelli, dei suini e degli animali negli allevamenti (direttiva 2008/119/CE del Consiglio, direttiva 2008/120/CE del Consiglio, direttiva 98/58/CE del Consiglio).
- Direttiva sull'impiego dei nitrati (direttiva 91/676/CE del Consiglio)
- Direttiva concernente la conservazione degli uccelli selvatici (direttiva 2009/147/CE)
- Direttiva relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (direttiva 92/43/CEE del Consiglio)

Buone condizioni agronomiche e ambientali

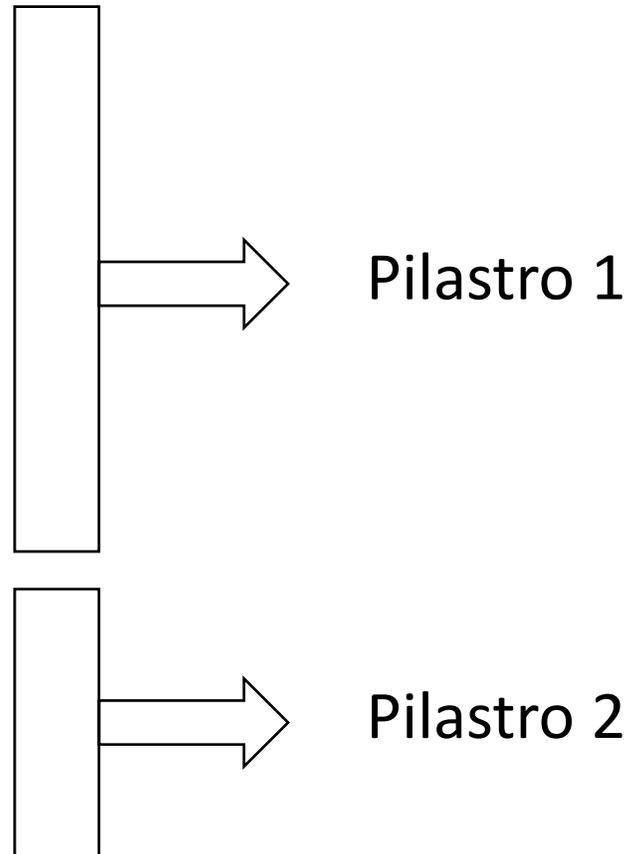
- prevenire l'**erosione** del **suolo** definendo la copertura minima del suolo e le pratiche minime di gestione del suolo;
- mantenere la **componente organica** e la **struttura** del suolo;
- mantenere i **prati permanenti**;
- proteggere la **biodiversità** e garantire la conservazione degli elementi caratteristici del **paesaggio**;
- proteggere e gestire l'**acqua** attraverso l'introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua, l'autorizzazione all'uso dell'acqua per l'irrigazione e la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento.

La PAC 2014-2020

Condizionalità

Pagamenti diretti verdi

Sviluppo rurale



Pagamenti diretti verdi

- **Pagamenti** agli agricoltori che adottano o mantengono pratiche agricole che contribuiscono alla conservazione delle **risorse naturali** e la fornitura di **beni pubblici**
- Il **30%** dei fondi destinati al pilastro 1 devono essere destinati a questi pagamenti
- Gli agricoltori ricevono questi pagamenti se mettono in atto **tre pratiche obbligatorie** a beneficio dell'ambiente

Pagamenti diretti verdi

Diversificazione delle colture: una maggiore varietà di colture rende più resilienti il suolo e gli ecosistemi

Mantenere prati permanenti: i prati favoriscono il sequestro del carbonio e tutelano la biodiversità (habitat)

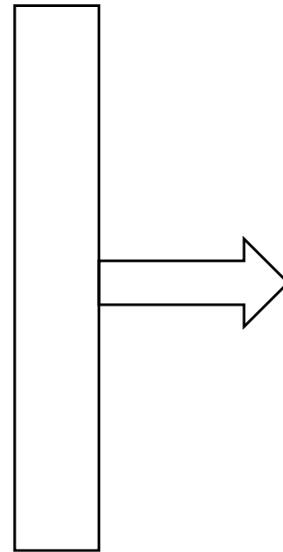
Destinare il 5% dei seminativi a zone che favoriscono la biodiversità: **aree di interesse ecologico** (EFA), ad esempio alberi, siepi o terreni lasciati a riposo che migliorano la biodiversità e gli habitat.

La PAC 2014-2020

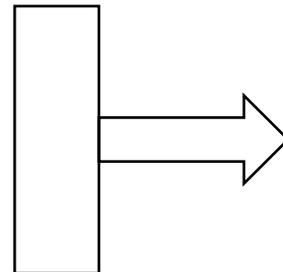
Condizionalità

Pagamenti diretti verdi

Sviluppo rurale



Pilastro 1



Pilastro 2

Sviluppo rurale

- Pagamenti agli agricoltori che **volontariamente** adottano delle pratiche che favoriscono la sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali
- **Schemi agro-ambientali e climatici**
- Il **pagamento** (per ettaro o per animale) consiste nella compensazione monetaria dei costi sostenuti dagli agricoltori o del reddito perso dagli agricoltori nell'adottare tali pratiche
- Altri pagamenti riguardano le **aree svantaggiate** o aree soggette a **particolari regolamenti** (per esempio i siti di Natura 2000 network)

Sviluppo rurale

- Il contributo della PAC agli obiettivi di sviluppo rurale dell'UE è sostenuto dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
- I paesi dell'UE attuano i finanziamenti del FEASR attraverso i **programmi di sviluppo rurale (PSR)**
- I PSR sono **cofinanziati** dai bilanci nazionali e possono essere preparati su base nazionale o regionale
- La selezione dei progetti e la concessione dei pagamenti vengono stabilite dalle autorità di gestione a **livello nazionale** o **regionale**
- Almeno il **30%** dei finanziamenti di ciascun PSR destinato a misure a tutela dell'ambiente o di contrasto ai cambiamenti climatici

Le 4 priorità del FEASR di interesse ambientale

- incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse **emissioni** di **CO2** e resiliente ai **cambiamenti climatici** nel settore agroalimentare e forestale
- preservare, ripristinare e valorizzare gli **ecosistemi** connessi all'agricoltura e alle foreste
- potenziare la redditività e la competitività di tutti i tipi di agricoltura e promuovere tecnologie agricole innovative e la **gestione sostenibile** delle **foreste**
- promuovere il trasferimento di **conoscenze** e **l'innovazione** nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Le critiche alla PAC 2014-2020

Alcune delle **critiche** mosse alla precedente PAC erano le seguenti

- la ridotta ambizione di alcuni interventi di mitigazione degli impatti
- l'approccio «bottom-up»
- la poca libertà decisionale degli stati membri
- l'elevato livello di «burocratizzazione» inerente le azioni associate al pilastro 1

Struttura dell'intervento

- La politica agricola comune (PAC) e la sostenibilità ambientale: uno sguardo al recente passato
- Un confronto tra recente passato e prossimo futuro: la PAC 2020(3)-2027
- Integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale della PAC nel Piano Strategico Nazione

La nuova PAC e la sostenibilità ambientale

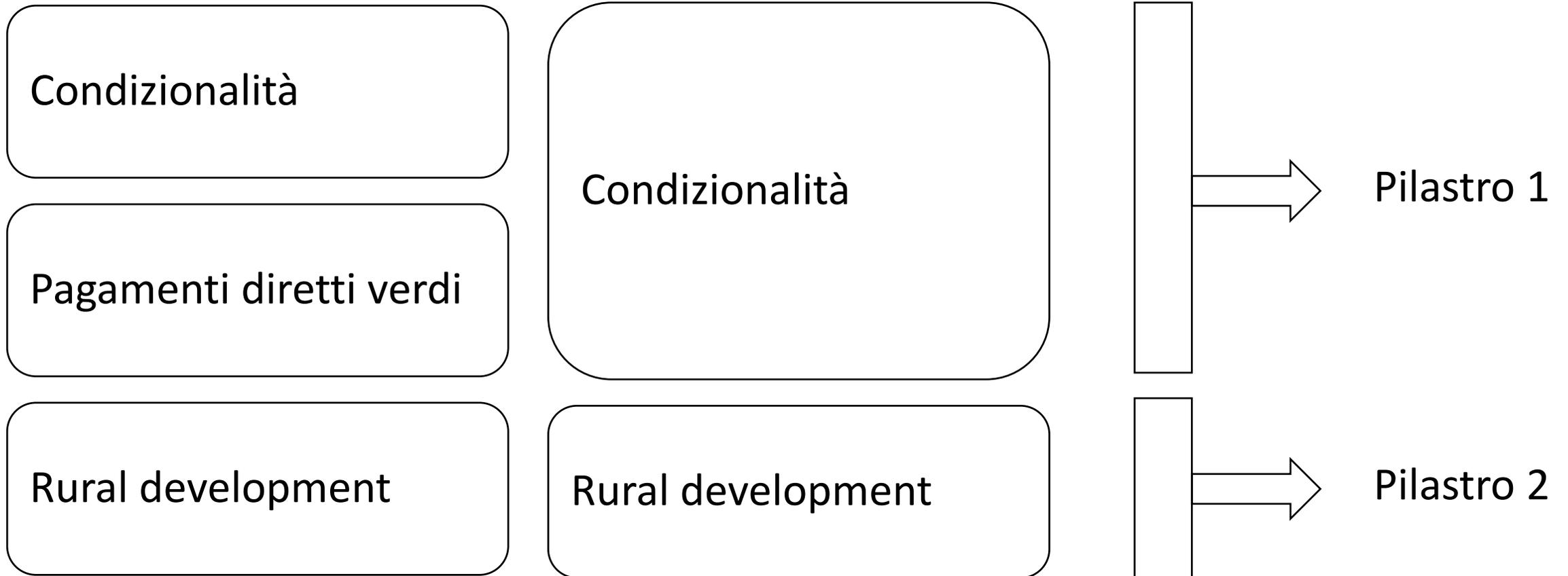


La nuova PAC promuove la transizione verso sistemi agroalimentari più sostenibili come indicato dall'[European Green Deal](#), la [Farm to Fork Strategy](#) e la nuova [Strategia Europea per la Biodiversità per il 2030](#)

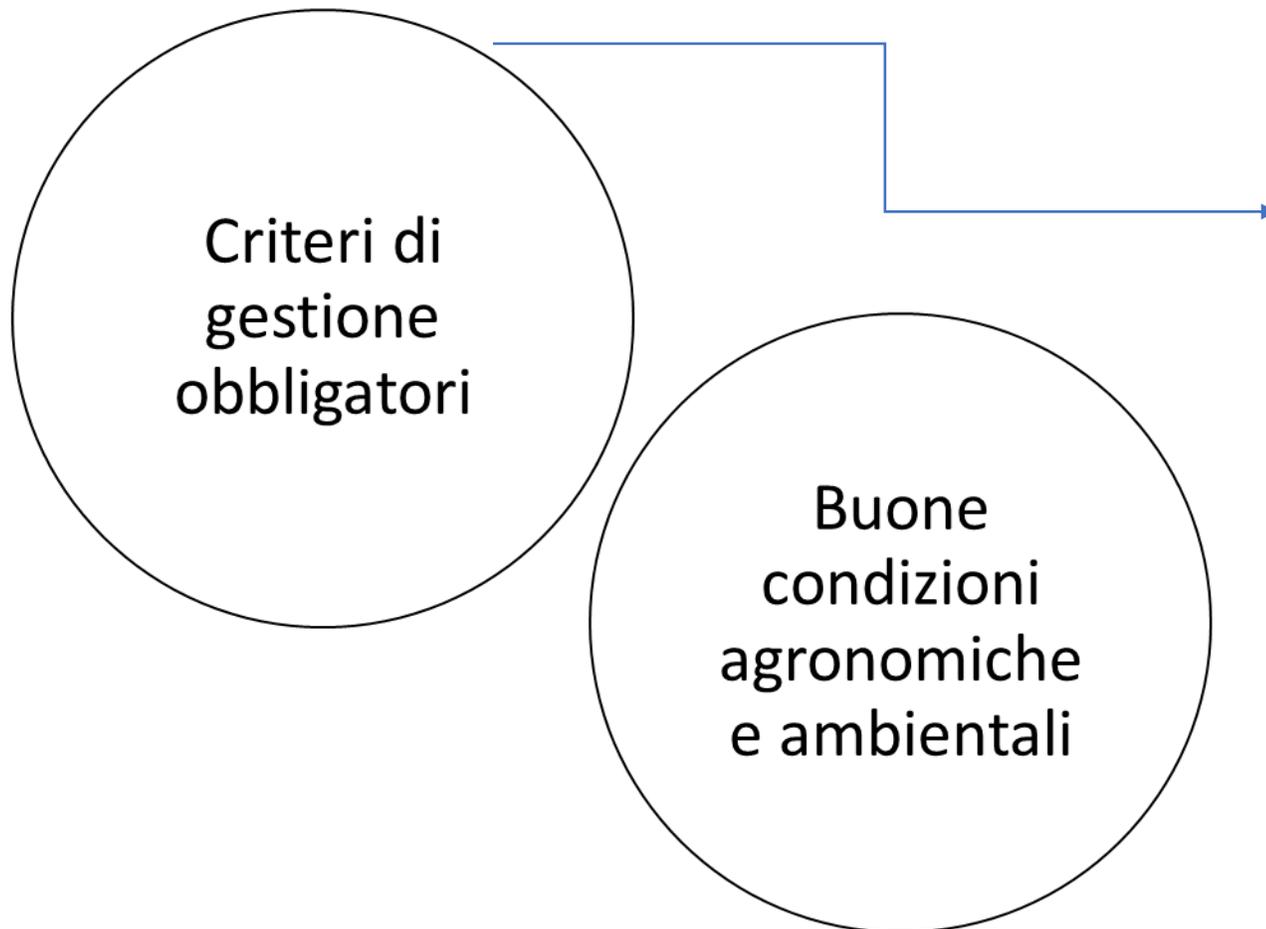
La novità strutturale più rilevante

- Gli stati membri sono chiamati a sviluppare dei **piani strategici nazionali** (PSN) che riguardano gli obiettivi e le azioni da perseguire sia nel pilastro 1 che nel pilastro 2
- Gli stati membri hanno maggiore libertà e potranno disegnare molto più coerentemente le azioni inerenti il pilastro 1 ed il pilastro 2
- Il livello di complessità delle legislazione europea si riduce, come si rideuce la **centralità** di **Bruxelles**

Semplificazione del pilastro 1

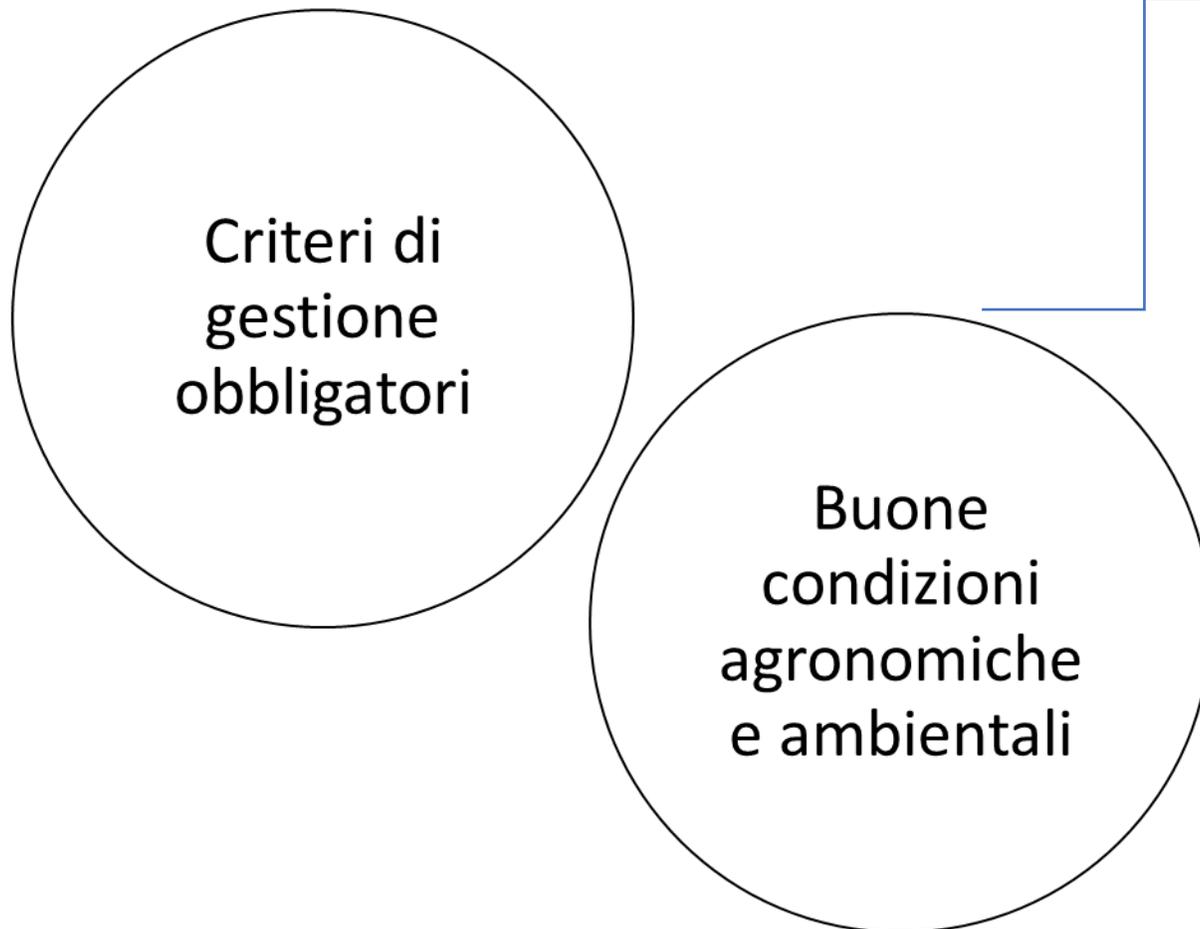


Condizionalità



Introduzione di alcuni **nuovi elementi** collegati alla Water Framework Directive ed alla Directive on the Sustainable Use of Pesticides

Condizionalità

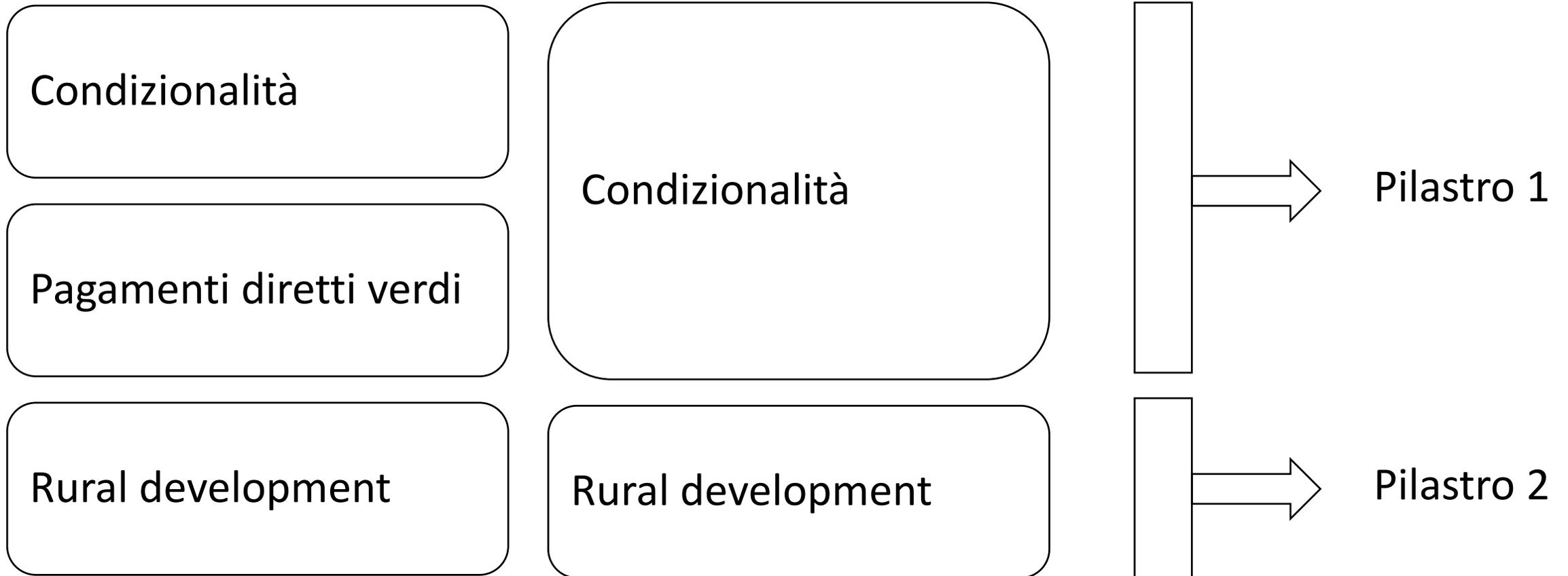


- Nuovi e ambiziosi **standard** per le buone condizioni agronomiche e ambientali
- Gli Stati Membri hanno maggiore libertà di implementazione e modulazione degli standard associati alle buone condizioni agronomiche e ambientali

Nuove ambiziose condizioni agronomiche ed ambientali

- La **diversificazione** nella **PAC 2014-2020**: Le aziende con più di 10 ettari di terreno coltivabile devono coltivare almeno due colture, mentre sono richieste almeno tre colture per le aziende con più di 30 ettari. La coltura principale non può occupare più del 75% del terreno...
- La **diversificazione** nella **PAC 2023-2027**: Le aziende con più di 10 ettari di terreno coltivabile devono applicare la rotazione delle colture e la diversificazione delle colture garantisce l'accesso ai pagamenti diretti solo se funzionale alla preservazione del suolo...

Semplificazione del pilastro 1



Gli eco-schemi

- Gli **eco-schemi** sostituiscono i pagamenti diretti verdi
- Gli Stati Membri devono **obbligatoriamente** proporre una serie di eco-schemi nei loro PSN
- Gli Stati Membri hanno **totale autonomia** nel decidere le tipologie di eco-schemi da proporre agli agricoltori ed il budget da associare a questi
- La partecipazione agli eco-schemi è **volontaria** per gli **agricoltori**
- **25%** dei **pagamenti diretti** sono allocati allo sviluppo di eco-schemi

Gli eco-schemi

- Gli eco-schemi sembrano molto simili agli **schemi agro-ambientali e climatici** (Sviluppo rurale – Pilastro 2)
- La vera differenza sta nel fatto che i sussidi hanno un carattere **incentivante**
- Possono superare i costi sostenuti dagli agricoltori o del reddito perso dagli agricoltori nell'adottare tali pratiche

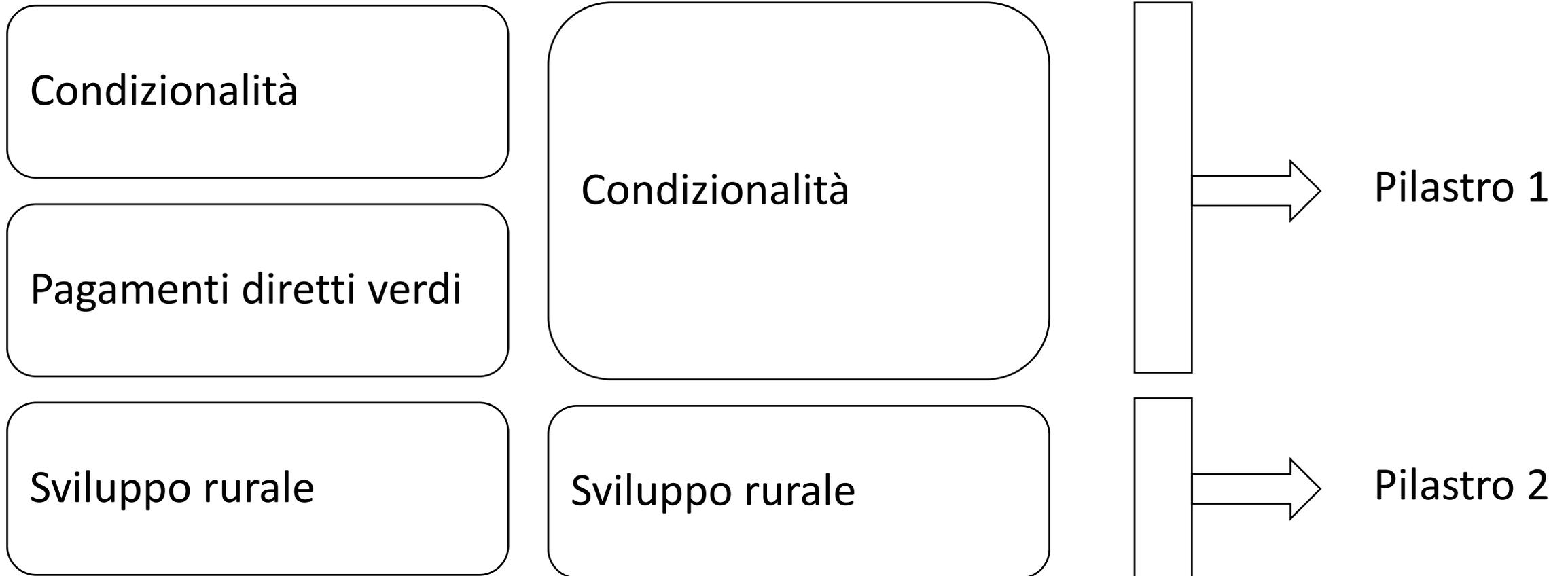
Gli eco-schemi

- Inoltre non hanno carattere **pluriennale** come gli Schemi agro-ambientali e climatici (Sviluppo rurale – Pilastro 2)
- Diverse **opzioni** sono possibili, per esempio:
 - A. Sviluppare eco-schemi di ampio respiro ai quali possono essere agganciate azioni più mirate effettuate tramite gli schemi agro-ambientali e climatici
 - B. Sviluppare eco-schemi altamente specifici che cercano di risolvere specifiche problematiche a livello nazionale

Gli eco-schemi

	Eco-schemes	Agri-environment-climate commitments
Source of funding	Pillar I budget – without co-financing by Member States	Pillar II budget – with co-financing by Member States
Possible beneficiaries	Farmers	Farmers, other land managers (e.g. environmental NGOs)
Payments' link to land	Payment per hectare Land concerned must be eligible for direct payments ⁶	Payment per hectare Land concerned need not be eligible for direct payments
Obligatory/voluntary?	Member States must make provision for them Participation voluntary for farmers	Member States must make provision for them Participation voluntary for farmers and other potential beneficiaries
Nature of commitments	Annual (i.e. "one year at a time")	Multi-annual contracts (usually of 5-7 years)
Calculation of premia	Compensation for additional costs / income losses arising from commitments concerned, OR Additional payment to basic income support (no particular rules over premium level)	Compensation for additional costs / income losses arising from commitments concerned

Semplificazione del pilastro 1



Sviluppo rurale

- Le azioni rimangono sostanzialmente **invariate**
- **Schemi agro-ambientali e climatici**
- Almeno il 35% dei fondi deve essere allocato a misure che supportano il **clima, la biodiversità ed il benessere animale**

Considerazioni conclusive

- **Maggiore potere decisionale** per gli Stati Membri anche nel pilastro 1 con opportunità di coordinare più efficientemente azioni di condizionalità (eco-schemi) e di sviluppo rurale (schemi agro-ambientali e climatici)
- **Maggiore flessibilità** per gli Stati Membri: possono trasferire fino al 25% del loro budget PAC tra misure di supporto ai redditi (pagamenti diretti) e azioni di sviluppo rurale
- **Maggiore focus su clima e biodiversità**: almeno il 40% del budget deve essere speso per azioni climatiche e suggerisce una spesa di almeno il 10% del budget per la biodiversità

Struttura dell'intervento

- La politica agricola comune (PAC) e la sostenibilità ambientale: uno sguardo al recente passato
- Un confronto tra recente passato e prossimo futuro: la PAC 2020(3)-2027
- Integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale della PAC nel Piano Strategico Nazione

Il Piano Strategico Nazionale

- Ogni Stato Membro, compresa l'Italia, redige un **PSN** in cui, per ognuno degli obiettivi della PAC propone
- Un'**analisi di contesto** – Analisi SWOT (strengths, weaknesses, opportunities and threats)
- **Obiettivi** da raggiungere
- **Azioni** da sviluppare per raggiungere questi obiettivi
- **Indicatori** utilizzati per misurare i progressi
- **Budget** necessario per implementare tali azioni

Il Piano Strategico Nazionale

- Approvato dall'UE all'inizio di **Dicembre 2022**
- **37 miliardi** di budget
- Gli eco-schemi assorbiranno circa il **880 milioni**
 - settore zootecnico (42% delle risorse)
 - inerbimento colture arboree (17% delle risorse),
 - salvaguardia degli olivi dal valore paesaggistico (17%% delle risorse),
 - sistemi foraggeri (19% delle risorse)
 - impollinatori (5% delle risorse).

Progetti in essere

- Food proVISION through sustAinable faRming sYstems and value chains (VISIONARY)
- Towards a holistic approach to sustainable risk management in agriculture (SUS-RISK)



Un sentito ringraziamento per l'attenzione concessa.

Simone Cerroni

Professore di economia agraria ed ambientale

Dipartimento di Economia e Management & C3A, Università di Trento

Email: simone.cerroni@unitn.it